

AL «RAVIZZA» DI NOVARA E AL PROFESSIONALE «LANINO» DI VERCELLI CRESCONO LE HOSTESS DEL FUTURO

Dietro il sorriso le professioniste dell'ospitalità

Emanuela Bricco
Giuseppe Orrù

SCUOLA e lavoro: sempre più spesso i ragazzi non imparano solo sui banchi, ma anche in azienda. Come ad esempio accade all'Istituto turistico alberghiero Ravizza di Novara, dove alle lezioni sempre più spesso si affiancano esperienze nell'«azienda-scuola», stage e collaborazioni con enti e associazioni del territorio. Basta telefonare in presidenza per accorgersi di come i ragazzi «lavorino». Sono loro a rispondere alle chiamate, a dare le indicazioni di base all'utenza. Ognuno ha una scheda di lavoro che completa il programma teorico. Anche nel caso in cui ad un convegno o manifestazione venga affiancato un buffet: sono i ragazzi a prepararlo. Oltre a questa gamma di esperienze a scuola, gli studenti del Ravizza hanno la possibilità da anni di operare in imprese del territorio, aziende di qualità all'interno delle quali gli studenti imparano materialmente quello che hanno studiato sui libri.

Gli stage occupano solitamente le classi quarte e quinte e possono essere brevi o lunghi. Interessanti questi ultimi, che si sviluppano al termine del ciclo annuale di studi in aziende fuori provincia. In Valle

d'Aosta, in Sardegna, nelle regioni del Sud. Queste alcune fra le mete a cui possono aspirare i ragazzi che nel corso del periodo sono comunque affiancati sia da un tutor della scuola sia da un tutor messo a disposizione dell'impresa.

Gli stage «brevis», invece, vengono realizzati sul territorio, anche durante l'anno scolastico, in aziende di Novara o dei Comuni limitrofi. E' un sistema rodato, che funziona: ogni anno l'elenco di società disposte a collaborare con il Ravizza si allunga. A tutta l'attività esterna, come abbiamo detto, si affianca quella legata alle collaborazioni dell'istituto. Qui gli studenti hanno un ruolo di primo piano nel catering, il servizio in sala, la distribuzione di materiale. I ragazzi del Ravizza erano presenti ad esempio alla fiera campionaria di Novara, dove hanno distribuito materiale ai visitatori e risposto a richieste e domande sulla scuola.

«Prego, si accomodi» è la loro parola d'ordine. E spesso sono il biglietto da visita di convegni, incontri, mostre ed eventi mondani: sono le hostess dell'Istituto professionale per i servizi, commerciali, turistici, sociali, alberghieri e della ristorazione «Lanino» di Vercelli. In questa scuola di via Verdi, dalla facciata appena restaurata,

si formano le hostess di domani, coloro che avranno il delicato compito di mettere in relazione il pubblico con l'evento di un ente o un'azienda. Ma che cosa si richiede alle ragazze? Dietro la divisa deve esserci anche una buona dose di grazia, educazione, pazienza, garbo, portamento, disponibilità e accoglienza. Ovvio che la preparazione scolastica faccia la «parte del leone» nella riuscita. Dopo un biennio comune, gli allievi (quasi tutte ragazze), possono scegliere se frequentare il triennio a indirizzo aziendale o turistico. Chi sceglie il secondo, nel suo piano di studi, troverà anche psicologia, geografia turistica, lingue e storia dell'arte. La vera preparazione, però, avviene sul campo: «Le nostre ragazze - dice la docente Sabrina Campisi - frequentano stage, anche estivi, da 200 ore l'uno. E sono quasi sempre presenti in tutte le iniziative culturali e ricreative organizzate nel territorio. Molti allievi scelgono anche di andare all'estero, soprattutto per migliorare la preparazione nelle lingue straniere».

Nell'ultimo periodo le hostess del «Lanino» hanno collaborato con il comitato organizzatore del Raduno nazionale dei bersaglieri, che si è svolto a Vercelli, e con l'evento legato al «Vercelli book».



Le ragazze del «Lanino» con il presidente Ciampi durante la visita a Vercelli

inbreve

Verbania

Duecento ragazzi del mondo al ritrovo di Intercultura

Duecento ragazzi provenienti da 52 paesi diversi in rappresentanza di tutti i continenti si sono ritrovati a Verbania domenica 14 maggio per la Festa dell'accoglienza. A organizzarla la sezione locale di Intercultura, l'associazione che promuove gli scambi tra studenti ospiti di famiglie del luogo. I giovani che quest'anno hanno frequentato le scuole italiane erano ospiti in case del Piemonte e della Lombardia. [f. r.]



Da tutto il mondo a Verbania

Gattinara

Partiti i lavori per il raddoppio dell'istituto geometri

Sono iniziati i lavori per la costruzione della nuova ala dell'istituto per geometri «Cardinal Mercurino» di Gattinara, che sarà pronta entro il mese di giugno del prossimo anno. Il cantiere, da un milione e 27 mila euro, è finanziato dalla Provincia di Vercelli e consentirà di realizzare, su tre piani, archivi e nuovi spazi per gli studenti, aula magna, sala insegnanti e presidenza. In questo modo la scuola superiore di via Volta, che ora ospita solo gli studenti del triennio, potrà accogliere anche le classi del biennio dislocate nella vecchia scuola di via Calza. [g. o.]

Vercelli

L'istituto «Cavour» premia gli studenti più meritevoli

L'istituto tecnico commerciale «Cavour» di Vercelli premierà sabato alle 11,15, nell'aula magna, gli studenti che hanno ottenuto i migliori risultati durante l'anno scolastico 2004/2005. Verranno consegnati borse di studio e attestati di merito. [g. mo.]

Biella

Liceo in festa per i 60 anni

Il Liceo Scientifico «Avogadro» di Biella in festa per i suoi sessant'anni. Le prime lezioni della scuola rimandano all'anno scolastico 1945-46. Venerdì in mattinata nella sede della scuola verrà inaugurato il nuovo laboratorio di informatica; le Poste Italiane onoreranno l'anniversario con uno speciale annullo filatelico, apposto su una cartolina preparata per l'occasione. Degna conclusione alle 20,30 al Teatro «Odeon», dove avrà luogo uno spettacolo i cui protagonisti saranno gli allievi: ballerini, musicisti, cantanti, attori e altro ancora. Durante la serata verrà presentato un volumetto coordinato da Riccardo Quaglia sulla storia dell'Istituto, dove si raccolgono ricordi e testimonianze di docenti ed ex allievi, fino ai risultati di un test di gradimento che ha interpellato gli studenti di oggi. [p. g.]



Il liceo scientifico di Biella

Novara

Ticino all'esame di chimica

Si chiama «Clitumnus» ed è un progetto sulla qualità dell'acqua in provincia di Novara. Ad elaborarlo sono stati gli studenti della prima L del liceo scientifico «Antonelli». Guidati dalle insegnanti Caccianotti e Rogate, gli studenti hanno in una prima fase prelevato dei campioni d'acqua nel Ticino, nella zona di Villa Picchetta, a Cameri, poi hanno esaminato i campioni nel laboratorio di chimica e quindi hanno catalogato i risultati nel laboratorio di informatica. «I risultati della ricerca - dicono le docenti - hanno accertato che l'acqua prelevata era pulita». [m. g.]



Ticino sotto esame

SUL DIGITALE TERRESTRE

Scuole e università vanno in televisione

Lezioni e notizie si possono visualizzare anche cliccando su alcuni siti Internet

VERBANIA

UNIVERSITÀ e superiori più vicine con «Extracampus», il canale televisivo digitale terrestre dedicato al mondo della scuola piemontese. Il nuovo strumento di comunicazione, finalizzato alla progettazione e alla produzione di percorsi formativi ed educativi, è stato presentato a Torino nello studio-teatro dell'emittente televisiva «Rete 7». «Extracampus» è già in funzione sul canale digitale 68, ma i suoi servizi possono essere fruiti attraverso internet digitando www.extracampus.dschola.it oppure semplicemente www.dschola.it. Tra i servizi offerti agli studenti, che sono molteplici, ci sono Extranews, il magazine dell'Università di Torino, e i Tg di Extracampus che trasmettono in

digitale informazioni e approfondimenti dal mondo della scuola, dell'università e del lavoro. Parecchi i docenti che trasmettono le loro lezioni in video.

Molto attraente è Archimedia la rassegna che offre percorsi critici di educazione ai media analizzando numerose tematiche. «Extracampus», che ha tra i suoi principali partner la rete Dschola, nasce da un accordo programmatico tra la Regione, l'Università agli Studi di Torino, la Direzione del Miur e la Fondazione Crt. Il progetto s'inserisce nel quadro della sperimentazione didattica avviata dalla facoltà di scienze della formazione dell'Università torinese. L'orizzonte a cui tende è la televisione interattiva. Attraverso la rete Dschola s'intende diffondere tutte le informazioni scientifiche culturali e didattiche a beneficio di università, scuole e altre agenzie formative; consentire l'acquisizione a tutto il mondo scolastico delle conoscenze linguistico-espressive indispensabili per una corretta educazione alla produzione audiovisiva. [f. r.]

SITI E GIORNALI DI CLASSE - LE PAGELLE



8

Liceo Sella di Biella

Dalla storia al porcello danzante

Il sito del Liceo Giuseppe e Quintino Sella di Biella (www.classico.biella.it) è un sito a due facce. La prima - istituzionale - parla della scuola, della sua lunga storia iniziata alla fine del secolo diciannovesimo, delle sue articolazioni, dei suoi programmi formativi. L'impaginazione è sobria e professionale (c'è persino una colonna sonora, i toni e i contenuti seri come si conviene. La seconda, cui si accede cliccando su un buffo galletto disegnato in fondo all'home page, si apre su un mondo completamente diverso. Il «controsito» - provocatorio fin dal nome «Pollo Smidollato» - è gestito dagli studenti e parla agli studenti: ci sono foto allegre e antologie di battute. Divertentissimo lo stupidario di allievi e insegnanti, raccolto in mesi di attento ascolto sui banchi: «vi interrogo di grammatica, cioè venite fuori e prendete il voto», «vai sotto il banco, con la sedia» e via dicendo. Ultimo sberleffo: per tornare al sito ufficiale bisogna cliccare sull'animazione di un porcello che balla...



8

Giornaliste tra sport e poesia

Redazione in rosa allo «Scarabocchio»

Si chiama «Lo Scarabocchio» il giornalino scolastico dell'istituto Mossotti. In redazione tre alunne: Francesca, Vanessa e Jeannette della prima B turistico. All'interno tanti gli spunti di riflessione e gli articoli proposti: in particolare sull'esame di maturità, sui viaggi, sul mondo del tuning e anche sulla violenza sessuale. Tante anche le idee tratte dalle attività dell'istituto che la redazione dello Scarabocchio ha voluto promuovere come i programmi di studio all'estero, i corsi di approfondimenti, gli stage scuola-lavoro. Ma non solo, a pagina 16 anche un pezzo sulla lettura, seguito dall'angolo della poesia, in cui vengono proposti Giuseppe Conte e Pedro Salinas. E naturalmente non poteva mancare lo sport, che chiude il giornale.

NEWS



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

80088230018

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

